



ALTRI LUOGHI

di Giuseppe M. Della Fina

LA SIGNORA D'AUGUSTO BRINDAVA COL PUCINUM



Sarai annoverata nona tra le città illustri, o Aquileia, colonia italica, di fronte ai monti illirici, celeberrima per le tue mura e per il tuo porto". Così il poeta Ausonio celebrava Aquileia nel suo poemetto *Ordo urbium nobilium*, nel IV secolo d.C. Ora la sua importanza sociale ed economica sono illustrate bene nel rinnovato Museo Archeologico. Il nuovo allestimento, curato dalla direttrice Marta Novello, ha superato con coraggio il tradizionale ordinamento e ha messo la città antica al centro dell'interesse del visitatore. Ne scaturisce un percorso espositivo che di fatto è il racconto delle vicende complesse di una città di frontiera narrate attraverso ciò che la ricerca archeologica ha riportato sinora alla luce: opere d'arte realizzate per gli spazi pubblici o sacri, oggetti di artigianato fabbricati per la sfera privata, semplici utensili e, inoltre, iscrizioni, sculture e rilievi di ambito funerario. Il racconto, al pianterreno, si apre con la presentazione della storia antica della città e con il racconto della sua riscoperta e della formazione del museo che venne inaugurato, alla presenza dell'arciduca d'Austria Carlo Ludovico, nel 1882 quando Aquileia era sotto il controllo degli Asburgo. Quindi

seguono le sezioni dedicate ai monumenti pubblici e alle necropoli. Al primo piano vengono approfondite singole tematiche: le domus, caratterizzate da mosaici pavimentali di grande impegno; la funzione di emporio aperto contemporaneamente all'Europa danubiana e renana e al Mediterraneo; le attività produttive legate all'artigianato e all'agricoltura e, in proposito, si può ricordare il vino locale, in particolare il Pucinum, amato da Livia, moglie di Augusto, al quale attribuiva la sua longevità. Lungo la scala sono esposti i ritratti scolpiti degli antichi abitanti che sembrano dialogare con il visitatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

